

L'AZIENDA DI SCORTICHINO IN AUGE

Il Mose dopo lo stadio torinese

Il gruppo Barbieri ha vinto un'altra importante gara

SCORTICHINO. Il nuovo stadio che sta nascendo sulle ceneri del vecchio «Delle Alpi» porta anche la firma di un piccolo paese che a Torino e dintorni pochi conoscono se non la folta colonia di emigrati che nel dopoguerra partì dal Ferrarese in cerca di fortuna nella metropoli piemontese. Proprio qui gli operai impegnati su tre turni, si lavora ininterrottamente per 24 ore, sono impegnati per rispettare i tempi fissati dalla Fip Group.

Giovedì nel piazzale dell'azienda di Nicola Barbieri (i lavoratori occupati sono 180 ai quali si aggiungono gli 85 di Romagna Ruote società rilevata da Nicola Barbieri e da altri due imprenditori tra cui il ferrarese Ori), si è festeggiata la partenza del primo nodo (uno dei quattro che sostengono le travi) della copertura del nuovo stadio che la Juventus inaugurerà entro l'estate e che vanta nella costruzione di questa importante opera la partecipazione di una solida e importante azienda ferrarese quale il gruppo officine Barbieri, nato nel 1960 come impresa artigianale, su iniziativa di Nicola Barbieri. Officine Barbieri srl, fin dal 1970, realizza prodotti e progetti nel settore delle costruzioni



A fianco Nicola Barbieri con Wilmo Ferioli. Sopra con l'assessore Saletti

zioni meccaniche medie e pesanti, riguardanti macchine movimento terra, sollevamento e trasporto, macchine utensili, edilizia e nel corso degli anni si è sviluppata notevolmente. Il nodo è partito per un altiforno del Bresciano dove ad una temperatura di 500 gradi verrà «normalizzato», sabbiato e verniciato, poi seguirà la lavorazione meccanica. Anche questa vol-

ta l'ingegno e la passione che ha animato e anima ancora Nicola Barbieri si sono evidenziati in un periodo di forte crisi.

«Ho accettato con entusiasmo questa sfida di mettermi in gioco - ha sottolineato proprio un anno fa dissi a mia moglie che in estate che le ferie non le avremmo fatte perché dovevo pensare a questa nuova sfida. Ho fatto il

progetto ai primi di settembre, dopo impegnativi studi di progettazione e pianificazione mi sono cimentato in un campo nuovo ma con coraggio e volontà e con l'aiuto dei miei dipendenti ci siamo riusciti e ne sono orgogliosamente soddisfatto. Una volta saputo che avrei lavorato per la costruzione dello stadio in collaborazione con l'impresa Rosso di Torino e

la Fip Spa di Padova - spiega lo stesso Nicola Barbieri - mi sono messo all'opera e dopo impegnativi studi ed ho incontrato il professor Ossola che ha curato la progettualità dell'impianto. E' un lavoro estremamente importante per la mia azienda (se-
de principali a Scortichino ma con stabilimenti anche a Bondeno e a Trenta nel Rodigino) in quanto occorre dimostrare qualità e capacità. Per fare questo lavoro serviva un anno. Ce la faremo in quattro mesi. Anche questo è un record. Il primo pezzo di 6 gigantesche «opere d'arte metalmeccaniche» che costituiranno la struttura della copertura dello stadio è già stato realizzato. Il nodo (misure 3.600 di altezza, 6.400 di larghezza e 12.600 di lunghezza per 75 tonnellate). Non è l'unico

successo conseguito dal gruppo Barbieri che si è aggiudicato recentemente la gara internazionale per la fornitura della materia prima per i lavori del Mose a Venezia (in un secondo tempo ci sarà la gara per la costruzione che vedrà tra i partecipanti anche l'azienda scortichinese). Superati i 70 anni Nicola Barbieri ha ancora la forza e l'entusiasmo per andare avanti. «Nello spirito

«Forniremo la materia prima della grande opera prevista a Venezia. L'entusiasmo mi fa andare avanti»

mi sento giovane - dichiara l'interessato - ho ancora tanta voglia di fare. Lavoro dalle sei della mattina alle 8 di sera e il sabato lo dedico all'ultima nata ovvero Romagna Ruote. Spesso anche i miei familiari mi dicono di rallentare. Potrei godermi la vita e invece voglio stare qui vicino alle mie creature. Ho ancora tanti progetti».

Maurizio Barbieri

I carrozzieri contro le assicurazioni

Confartigianato scrive all'Antitrust: competizione sleale

Una competizione sleale tra le compagnie assicurative e i carrozzieri, 180 sul territorio ferrarese. E' quella denunciata da Confartigianato, che ha fatto così ricorso all'Autorità Garante della Comunicazione e del Mercato con la richiesta di un'indagine.



La sede Confartigianato

Si vuole verificare l'eventuale esistenza di comportamenti lesivi della libera concorrenza e l'abuso di posizioni dominanti. Di fatto, grazie a contratti per l'adesione alla rete di carrozzerie fiduciarie (sottoscritti in seguito all'applicazione della procedura di risarcimento diretto al cliente) in caso di incidenti stradali le compagnie indirizzano l'automobilista a determinate officine, bypassando il rapporto fiduciario che

queste hanno con il cliente, che non potrà più discutere l'importo, la qualità e la sicurezza della riparazione. L'argomento è stato nei giorni scorsi affrontato dal Consiglio Direttivo di Confartigianato «dopo una serie di sollecitazioni giunte da nostri associati», spiega il segretario provinciale, Giuseppe Vancini. Numeri importanti: sulle circa 180 officine presenti su tutto il territorio provinciale, il 40 per cento sono iscritte a Confartigianato. «Di queste - interviene Sergio Soffiati, responsabile del Dipartimento Categorie e Mercato - soltanto alcune hanno aderito alle convenzioni».

Il ragionamento di Confartigianato è semplice: «Si crea un danno economico a queste realtà, che vivono di rapporti fiduciari, di lavori eseguiti a regola d'arte quantificati nel rispetto di un tariffario orario. E' ovvio - insiste Soffiati - che non possono competere con il pacchetto tutto incluso che propone la compagnia assicurativa». Il timore di Confartigianato è che i titolari delle officine, per sopravvivere, diventino dipendenti delle assicurazioni e non vedano altra strada che la convenzione».

Per informazione si può contattare il numero: 0532/786111.

Tra gli ospiti della manifestazione anche lo chef Igles Corelli

Otto aziende ferraresi da oggi al salone PastaTrend di Bologna

Ci sono anche otto aziende ferraresi tra le partecipanti alla prima edizione di «PastaTrend» il primo salone dedicato alla pasta che aprirà i battenti oggi presso il quartiere fieristico di Bologna (rimarrà aperto fino a martedì 27). Si tratta del gruppo Fava di Cento, impianti per pastifici (che è anche partner ufficiale), Pastificio Andalini (Cento); Molini Pivetti (Renazzo); Artigiani pastai Bondi (Mizzana); Bia Spa (Argenta); Pastificio Ricci (Ferrara); La Romagnola (San Biagio di Argenta) e Delphi International (Ferrara).



Lo chef ferrarese Igles Corelli

Presente al salone anche il noto chef ferrarese Igles Corelli. «PastaTrend» è il primo evento che promuove l'assoluta leadership del made in Italy tecnologico, molitorio, pastario e gastronomico.

CC
Corazza Costruzioni Edili

Sede e show room:
Via dell'Artigianato 7/A
Vigarano Mainarda
Ferrara
Ufficio consulenza:
Via Garibaldi 11
Ferrara

UFFICIO VENDITE
0532/ 436811

www.corazzacostruzioni.it

Nuove villette BIFAMILIARI e QUADRIFAMILIARI a Vigarano Mainarda



PIANO TERRA: ingresso, ampia soggiorno, cucina abitabile, bagno e garage

PIANO PRIMO: 3 letto, bagno, balcone e ampia mansarda; AMPIO GIARDINO DI PROPRIETA'

TUTTI I NOSTRI INTERVENTI sono personalizzabili su richiesta del cliente, con possibilità di scelta dei materiali